

Un successo la mostra a Varese “Da solo non basto”

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2024



Un salone Estense gremito di persone di ogni età ha accolto l'altra sera **don Claudio Burgio**, fondatore della **comunità KAIROS**, che da oltre vent'anni si fa carico ed accompagna tanti giovani in cerca di una strada, minori “difficili” che si impegnano a riprendere in mano la propria vita dopo aver commesso errori che li hanno portati a dover scontare una pena.

Il sacerdote milanese, con la consueta passione, ha risposto alle domande del giornalista e scrittore Giorgio Paolucci, raccontando alcuni incontri significativi avvenuti in questi anni e le riflessioni che questa esperienza quotidianamente suggerisce.

Non un trattato con delle “istruzioni per l'uso” astratte, che non esistono, ma il tentativo di aiutare i giovani a prendere coscienza del perché la loro vita è stata in balia della violenza o di dipendenze varie. “Una compagnia, un punto di riferimento per chi vuol capire e vuol cambiare. KAIROS è una comunità con i cancelli aperti, perché -dice don Claudio- ci rivolgiamo alla libertà di questi ragazzi; ci sta solo chi sceglie di starci: infatti se non si arriva a questo livello il vero cambiamento non può avvenire”.



Una comunità il cui slogan **“Non esistono ragazzi cattivi”** sta a indicare che ponendosi con verità di fronte alla propria vita si può riprenderne il filo, cercarne il senso e iniziare una strada, impensabile prima, fatta di costruttività e positività.

L’incontro, come ha ricordato Enrico Angelini all’inizio della serata, è stato ideato come un momento di condivisione e approfondimento al termine della mostra **“Da solo non basto”**, per mettere a tema in modo concreto l’emergenza educativa che sempre di più sfida e chiama alla responsabilità gli adulti e le famiglie.

Come la mostra anche l’incontro con don Burgio è stato organizzato da vari partner, con un lavoro comune: Persone e città, Agorà Comunità Educante (rete varesina promossa da Educational Team); Ballafon, Happiness; Decanato di Varese; Portofranco Varese; Centro Culturale Kolbe; La Casa di Paolo.

Due di essi, Ballafon e Happiness, in questa occasione hanno raccontato ai presenti la loro esperienza a Varese, fortemente apprezzata dallo stesso don Burgio.

Ha collaborato all’iniziativa anche la Piazza dei Mestieri (che, insieme a KAIROS e Portofranco Italia, ha creato la Mostra, che sta girando l’Italia con grande successo, dalla prima presentazione avvenuta al Meeting di Rimini nell’estate scorsa ad oggi. Dopo Varese **“Da solo non basto”** sarà, come prossima tappa, a Como).

In sala anche numerose autorità, che hanno ascoltato e condiviso i contenuti e gli scopi di questa settimana dedicata con energia al tema dell’educazione.

Presenti, tra gli altri, il sindaco Galimberti, gli assessori Molinari e Sanmartino, l’onorevole Maria Chiara Gadda e il prevosto monsignor Panighetti. La Mostra è stata visitata anche dal Governatore Attilio Fontana.

La mostra nella settimana varesina ha registrato numeri molto significativi (**oltre 1700 presenze; oltre 50 volontari impegnati nella realizzazione**; oltre 300 messaggi lasciati in sala dai visitatori con i post it o sul quaderno appositamente dedicato, con impressioni, reazioni, domande, alcune delle quali sono state poste proprio a don Burgio nel corso dell’incontro). In entrambi gli eventi da segnalare la presenza

di un grande numero di giovani.

Un lavoro che – “come dicono gli organizzatori_ “vuole continuare perché sia incontrabile anche nella nostra città il cuore, il metodo documentato dalla mostra, che è quello di una compagnia alla crescita dei giovani, un cammino insieme perché possa emergere tutto il meglio che la persona può manifestare”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it